



Regolamento dell'Associazione " Rotary Club Torino 150"

Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. Numero legale: un terzo dei soci; per il Consiglio Direttivo: la maggioranza dei membri.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Articolo 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da soci del club che svolgono i seguenti incarichi: presidente, past presidente uscente, presidente eletto (o designato se non è stato eletto un successore), vice-presidente, segretario, tesoriere e prefetto. A discrezione del consiglio direttivo, possono far parte del consiglio direttivo anche consiglieri, eletti in conformità con l'articolo 3, comma 1 di questo regolamento.

Articolo 3 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. L'assemblea per l'elezione degli organi direttivi di cui all'art.10.5 dello Statuto del Club si tiene entro il 31 Dicembre di ciascun anno
Sono eleggibili a Presidente, Dirigente o Consigliere del Club, tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali e con le altre previsioni dello Statuto.
2. Nell'ambito del Club è costituita una commissione, incaricata di raccogliere le candidature alla carica di Presidente, Dirigente e a quella di Consigliere.
Tale commissione è composta da: Presidente, Past Presidente, Presidente entrante, Segretario, Presidente della Commissione per l'effettivo.

Entro e non oltre 15 giorni prima della data fissata per le elezioni, il Segretario comunica ai soci le candidature mediante trasmissione di una scheda, riportante i nomi dei candidati a ciascuna carica, elencati per ordine alfabetico.

3. E' fatto espresso divieto di far propaganda elettorale o sollecitare voti per ottenere una carica elettiva. I Rotariani che facciano propaganda elettorale o sollecitino voti per ottenere una carica elettiva in seno al club sono passibili di esclusione dalla procedura elettorale in questione. Se un candidato viene a conoscenza di un'iniziativa volta a sostenere la sua candidatura, deve comunicare immediatamente e per iscritto la propria disapprovazione ai promotori di tale iniziativa, invitandoli ad interromperla.
4. Il voto può essere espresso di persona o per delega da consegnarsi al seggio elettorale dal socio delegato, nella riunione convocata per le elezioni. Ogni socio non può avere più di una delega



Rotary International Distretto 2031

5. Il voto si esprime votando separatamente:
 - (6.1) un (1) candidato Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto e
 - (6.2) sei (6) candidati consiglieri.
6. Lo scrutinio é effettuato da tre soci, di cui uno scelto dal Presidente, gli altri due sono scelti tra i soci con minore anzianità rotariana.
7. Risultano eletti a Presidente, Segretario, Tesoriere e Prefetto, il candidato che abbia ottenuto il maggior numero di voti e a Consiglieri i sei (6) candidati maggiormente votati. Il Consigliere più votato assume la carica di Vice Presidente. Il Presidente eletto può nominare un secondo vice Presidente, scegliendolo tra gli altri consiglieri eletti.
8. A parità di voti risultano eletti i candidati con maggior anzianità rotariana e, in caso di ulteriore parità, con maggior anzianità anagrafica.
9. Il presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo, in qualità di presidente designato, l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di presidente il successivo 1° luglio..
10. Se viene a mancare il Presidente od il Presidente eletto subentrano loro anticipatamente il presidente eletto od il presidente nominato. In caso di indisponibilità di entrambi si procede a nuove elezioni.
11. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, il consiglio provvede alla sostituzione.
12. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo eletto o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio eletto provvede alla sostituzione.
13. La durata del mandato delle varie cariche è normalmente annuale salvo differente deliberazione assembleare

Articolo 4 Compiti dei dirigenti

1. *Presidente.* Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. *Presidente uscente.* Ricopre l'incarico di consigliere
3. *Presidente eletto.* Partecipa al consiglio direttivo del club e si prepara ad assumere il mandato.
4. *Vicepresidente.* Presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente.
5. *Consigliere.* Partecipa alle riunioni di club e del Consiglio Direttivo, con diritto di voto.
6. *Segretario.* Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni, e svolgere tutte le mansioni connesse con la gestione amministrativa del Club come previsto dall'apposito manuale..
7. *Tesoriere.* Custodisce i fondi e ne presenta al club un rendimento annuale.



Rotary International Distretto 2031

8. *Prefetto*. Ha il compito di attuare il protocollo di accoglienza di ospiti e soci del club, come da apposito manuale.

9. I consiglieri possono svolgere altri compiti normalmente connessi con il loro incarico

Articolo 5 Riunioni

1. *Riunione (assemblea) elettiva annuale*. Si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti

- a. i dirigenti e i consiglieri per il successivo anno rotariano
- b. il presidente per l'anno ancora successivo.

2. *La riunione ordinaria del club si tiene il giorno Giovedì alle ore 20,00* . In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.

3. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono, salvo diversa pianificazione, una volta al mese. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due (2) consiglieri.

5. Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.

Articolo 6 Quote d'ammissione e quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione stabilita dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione.

2. La quota sociale è determinata annualmente dal Consiglio Direttivo ed è pagabile in tre rate trimestrali anticipate, il 1° luglio, il 1° novembre ed il 1° marzo, mediante addebito diretto sul conto corrente del socio (SEPA). Tale forma di pagamento è l'unica ammessa dal Club, salvo motivate eccezioni, richieste in forma scritta ed accettate dal Consiglio Direttivo.

In caso di ritardo nei versamenti delle quote sociali, a qualunque motivo imputabile, si applicherà l'art. 12.3 dello Statuto, previa delibera del consiglio Direttivo

3. La quota sociale annua comprende le quote semestrali destinate al Rotary International e al distretto, l'abbonamento annuale a The Rotarian o alla rivista regionale del RI, la quota sociale annua del club e altri eventuali contributi richiesti dal RI o dal distretto..

4. La quota sociale annua non è trasmissibile né rivalutabile.

Articolo 7 Sistema di votazione

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce). Il Consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.



Rotary International Distretto 2031

Articolo 8 Commissioni

1. Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Amministrazione
- Effettivo
- Pubbliche relazioni e comunicazione
- Fondazione Rotary
- Progetti

2. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

3. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

4. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Ogni commissione può svolgere mansioni supplementari eventualmente assegnate dal presidente.

(c) Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Articolo 9 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il consiglio deve predisporre un bilancio previsionale delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione, e metterlo in approvazione dell'assemblea dei soci entro il primo mese del mandato ovvero il 31 luglio di ogni anno..

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. In presenza di services che prevedano intervento finanziario della Rotary Foundation è necessario l'utilizzo di un conto bancario specifico fino alla chiusura del service.

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.

4. In chiusura d'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di un revisore qualificato, possibilmente non rotariano, salvo motivate deroghe deliberate dal Consiglio Direttivo.

5. Il bilancio consuntivo del club deve essere presentato ai suoi soci all'assemblea del club che nomina i dirigenti (art. 6.2 dello statuto).



Rotary International Distretto 2031

Copia del bilancio, della contabilità sottostante e della relazione di certificazione saranno archiviate elettronicamente nell'area riservata del Sito Web del Club, a disposizione dei soci

6. L'anno sociale del club va dal 1° luglio al 30 giugno, abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno,

Articolo 10 Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, a meno che il consiglio non decida altrimenti. Il socio proponente è invitato ad ospitare il potenziale socio ad almeno tre/quattro riunioni del club al fine che tutti i soci possano conoscerlo.

2. Il consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al RI.

3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione.

4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.

5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista. Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura viene approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione.

6. Alla riunione di ammissione al socio entrante verranno consegnati statuto e regolamento del club, annuario del distretto e verrà invitato ad un breve saluto ed alla lettura della formula di rito. Di cui all'allegato "A"

7. Il club può ammettere, membri onorari proposti dal Consiglio.

Articolo 11 Risoluzioni

Il club non prende in esame nessuna risoluzione o mozione che impegni il club in qualsiasi ambito sino a che la stessa non sia stata esaminata dal consiglio. Le risoluzioni o mozioni presentate a una riunione del club sono deferite senza discussione al consiglio..

Articolo 12 Emendamenti



Rotary International Distretto 2031

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.e con il Rotary Code of Policies e con le disposizioni e le leggi italiane.

Articolo 13. Regime fiscale

Alfine di consentire all'associazione di poter usufruire del regime fiscale di favore previsto dall'art. 148 del DPR n. 917/86 e dall'art. 4 del DPR n. 633/1972, si confermano le clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, 8° comma, che, di volta in volta, sono state recepite specificatamente nei singoli articoli di riferimento dello statuto:

- è fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto alla Rotary Foundation o ad altra associazione con finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci dell'Associazione e sono volti a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa dell'Associazione; inoltre tutti i soci dell'Associazione hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione medesima;
- obbligo di redazione ed approvazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale annuale, sia preventivo che consuntivo, a norma del precedente articolo 9.
- la disciplina della libera eleggibilità degli organi direttivi, del principio del voto singolo di cui all'art. 2532 comma 2 del codice civile, della sovranità dell'assemblea degli associati, nonché la disciplina della loro ammissione o esclusione, così come i criteri e le idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni nonché dei bilanci e rendiconti, sono regolamentati nel precedente art. 9-
- la quota contributiva annua non è trasmissibile né rivalutabile, a norma del precedente art.6



Allegato "A" al
Regolamento dell'Associazione "Rotary Club Torino 150"

Promessa all'atto di ingresso nel Club (da far leggere al nuovo socio nella serata di entrata nel Club)

Riconosco nel motto «Servire al di sopra di ogni interesse personale» il principio su cui si basa la «scelta morale» del socio rotariano e, cosciente del significato dell'adesione al Rotary Club Torino 150 mi impegno formalmente a promuovere gli scopi del Rotary e a rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento di questo Club e del Rotary International.

Assicurerò la mia presenza alle riunioni, come indicato nelle norme statutarie, e accetterò i compiti e gli incarichi che mi saranno proposti, convinto che siano condizioni indispensabili per garantire al Club quell'apporto di partecipazione e quel contributo d'idee e di azioni, necessari alla realizzazione dei programmi al servizio della nostra comunità e di quella internazionale.

Sono convinto che la mia piena qualificazione, come socio attivo di questo Rotary Club, sarà conseguita solo conoscendo i principi, le norme, la struttura e le attività del Rotary e per questo mi impegno a seguire il percorso di formazione che mi verrà indicato ed a partecipare alle riunioni distrettuali.